

(N. 1655)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dei Lavori Pubblici**

(ROMITA)

di concerto col **Ministro delle Finanze**

(ANDREOTTI)

col **Ministro del Tesoro**

(MEDICI)

e col **Ministro della Pubblica Istruzione**

(ROSSI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 AGOSTO 1956

Sistemazione edilizia dell'Università degli studi di Bari.

ONOREVOLI SENATORI. — Sono note le gravissime condizioni nelle quali attualmente versa l'Università di Bari, in rapporto alle esigenze edilizie delle diverse sue Facoltà; esigenze tanto più rilevanti, quando si tenga presente che l'Università è stata dotata soltanto nel dopo guerra di quattro nuove Facoltà (lettere e filosofia; magistero; scienze matematiche, fisiche e naturali e ingegneria) delle quali quella di scienze matematiche, fisiche e naturali e quella di ingegneria richiedono edifici idonei per la sistemazione degli Istituti propri di Facoltà.

Trattasi di problema la cui adeguata risoluzione postula un decisivo cospicuo intervento e dello Stato e degli Enti locali.

Tuttavia allo scopo di assicurare la realizzazione sollecita delle opere la cui esecuzione si

prospetta con caratteri di indifferibile urgenza, questo Ministero, d'intesa con quello del Tesoro e con quello della Pubblica Istruzione, ha ravvisato la necessità di un finanziamento che intanto consenta l'esecuzione delle opere stesse.

A tale scopo è stato predisposto l'unito disegno di legge nel quale è prevista una spesa complessiva di 560.000.000 dei quali 280 a carico dello Stato e 280 a carico degli Enti locali facenti parte del Consorzio universitario di Bari testè costituito.

Alla maggiore spesa che fa carico, per l'esercizio finanziario 1955-56, all'Erario viene provveduto con corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 532 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1955-56.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Nella spesa di lire 560.000.000 occorrente per la sistemazione dell'Università degli studi di Bari, per il completamento dell'edificio dell'Istituto di chimica generale e per la costruzione di laboratori della Facoltà d'ingegneria della Università medesima, lo Stato e gli altri Enti facenti parte del Consorzio universitario di Bari concorrono rispettivamente in ragione del 50 per cento della spesa stessa.

Art. 2.

Per la corresponsione della quota a carico dello Stato è autorizzata la spesa di lire 280 milioni che sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, esercizio finanziario 1955-56.

Per fronteggiare le quote degli Enti locali il Consorzio può provvedere anche con la stipula

di mutui: l'ammortamento per capitale e interessi è a carico degli Enti medesimi.

Al finanziamento delle opere previste dalla presente legge si provvede attingendo *pro quota* agli apporti dello Stato e degli Enti locali.

Art. 3.

All'onere dipendente dall'applicazione della presente legge si provvede con corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 532 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1955-56.

Art. 4.

Alla progettazione, direzione, sorveglianza e gestione delle opere provvede il Consorzio universitario di Bari, secondo le norme previste dall'atto costitutivo da integrarsi, con apposita convenzione, con le altre necessarie per adeguarle alle disposizioni della presente legge. La convenzione sarà approvata con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per il tesoro, per le finanze e per la pubblica istruzione